

"Le conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta" di Stefania Prandi è la proposta di lettura consigliata da Eliana Pellegrini per questo fine settimana segnato dalla giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Il libro del 2020 è una raccolta di interviste ai familiari di vittime di femminicidio e di scritti e lettere postume scritte dai superstiti alle loro care che non ci sono più.

La giornalista ha raccolto – anche con fatica – le testimonianze dei familiari di donne uccise per mano dei loro uomini. Madri, padri, sorelle e fratelli, figlie e figli hanno provato a raccontare il loro dolore, il vuoto lasciato da chi non c'è più, le difficoltà quotidiane di chi resta.

Per promuovere il libro e sensibilizzare sull'argomento, l'autrice sta portando in giro per l'Italia una mostra itinerante <https://www.stefaniaprandi.it/index> di suoi scatti che raffigurano, con molta discrezione, alcuni di quei familiari di vittime di femminicidio di cui racconta nel libro

La postfazione del libro è a cura della prof. Patrizia Romito, docente di Psicologia all'Università di Trieste, dove conduce un corso di perfezionamento post laurea per il contrasto alla violenza su donne e minori e si occupa di ricerche sulla violenza di genere, nonché coautrice del libro *"Madri (femministe) di figli (maschi)"* con la stessa Stefania Prandi, che vi abbiamo già proposto.

La reazione all'infinito dolore individuale, che da personale diventa politico, fatica a essere riconosciuta a livello istituzionale e mediatico. Eppure sono in molti a non smettere di combattere contro l'invisibilità e il silenzio, nemmeno a distanza di decenni dalla morte delle loro figlie, delle madri, delle sorelle. Il vero amore è questo, non quello degli uomini che le hanno uccise.

Stefania Prandi
*Le conseguenze. I femminicidi
e lo sguardo di chi resta*

«Poiché c'è
un post»

}} settenove

